

## Saggi

ROBERTO POLI, *“Parte di sentenza” e formazione del giudicato interno* .....» 115

*Sinossi.* Il saggio prende in esame la giurisprudenza di legittimità sul concetto di “parte di sentenza”, che è il concetto fondamentale ai fini dell’individuazione dell’oggetto dei giudizi d’impugnazione. Pur identificando la “parte di sentenza” con la “decisione di questione”, la Suprema Corte non appare univoca nella definizione specifica del concetto in esame. Dopo aver criticato orientamenti che implicano, di fatto, un ritorno del giudizio di appello al modello del gravame, modello che la stessa Corte ritiene ormai abbandonato dal legislatore, il saggio esamina l’orientamento secondo cui “parte di sentenza” è ogni statuizione su ciascuno degli antecedenti logici della decisione contenuta nel dispositivo, di fatto e/o di diritto, mettendone in luce: a) le applicazioni giurisprudenziali; b) il fondamento logico, esegetico, sistematico e di opportunità; c) i corollari su altri aspetti del sistema delle impugnazioni (estensione dell’effetto devolutivo alle parti di sentenza dipendenti da quelle specificamente colpite dai motivi d’impugnazione; devoluzione delle cause dipendenti ex art. 331, primo comma, c.p.c.; divieto di *reformatio in peius*).

*Abstract.* *The essay examines the jurisprudence on the concept of “part of the judgment”, which is the fundamental concept for the identification of the object of the appeal judgments. Although identifying the “part of the judgment” with the “decision on an issue”, the Supreme Court does not appear unambiguous in the specific definition of the concept under consideration. After criticizing guidelines which imply, in fact, a return of the appeal judgment to the model of encumbrance, a model that the Court itself considers now abandoned by the legislator, the essay examines the orientation according to which “part of the judgment” is any ruling on each of the logical antecedents of the decision contained in the operative part, in fact and/or in law, thus highlighting: (a) the jurisprudential applications; (b) the rationale and the exegetical, systematic and opportunity basis; (c) corollaries on other aspects of the system of appeals (extension of the devolutive effect to the parts of judgment dependent on those specifically affected by the grounds of appeal; devolution of cases dependent on Article 331, first paragraph, of the Civil Procedure Code, prohibition of *reformatio in peius*).*

ALESSIO BONAFINE, *Brevi annotazioni sparse su concordato preventivo con continuità aziendale ed esposizione fiscale: le possibili ragioni della disapplicazione dell’art. 48-bis d.p.r. n. 602/1973*.....» 153

*Sinossi.* Il contributo si propone di esaminare la questione dell’applicabilità dei limiti posti dall’art. 48-bis d.p.r. n. 602/1973 all’imprenditore che abbia avuto accesso al concordato preventivo con continuità aziendale, in particolare al fine di verificare se l’esposizione nei confronti dell’erario possa costituire valido ostacolo al rilascio/rinnovo delle certificazioni SOA necessarie per gli appalti pubblici.

*Abstract.* *The paper aims to examine the question of the applicability of the limits set by art. 48-bis d.p.r. n. 602/1973 to the business owner who had access to the arrangement with creditors on a going concern basis, in particular to verify whether due to debts with the tax authorities he can be denied the issue/renewal of certifications necessary for public procurement.*

ROSARIA GIORDANO, *Le sentenze dichiarative dell’illegittimità costituzionale delle leggi: dagli effetti retroattivi a quelli pro futuro*.....» 163

*Sinossi.* Alcune recenti decisioni della Corte Costituzionale su tematiche di grande rilievo ripropongono con forza la questione della sussistenza e dei limiti entro i quali, nel nostro sistema, possa esservi una “manipolazione” attraverso una pronuncia additiva dell’efficacia della norma non solo nel suo ambito oggettivo ma altresì anche negli effetti temporali. La problematica – che si presenta ed è stata oggetto di scelte talora diverse in altri sistemi di giustizia costituzionale – si correla a quella più ampia della necessità da parte della Corte di considerare l’impatto che le proprie decisioni possono avere nell’ordinamento.

*Abstract.* *Some recent decisions of the Constitutional Court on issues of great importance forcefully re-propose the question of the existence and limits within which, in our system, there can be a manipulation of the effects over time of the judgments of constitutional illegitimacy. The problem – which arises and has been the subject of different choices in other systems of constitutional justice – is related to the broader one of the Court’s need to consider the impact that its decisions may have on the legal system.*

## Giurisprudenza commentata

- Corte costituzionale 5 maggio 2021, n. 89 con nota di ROBERTA TISCINI, *Revocabilità per errore di fatto delle ordinanze a contenuto decisorio. Una sentenza della Consulta condivisibile nel merito, ma non nel metodo* .....» 179
- Sinossi.* L'Autore, pur aderendo alla soluzione proposta nel merito dalla Consulta, commenta in chiave critica la scelta di rigettare con una sentenza interpretativa la questione di costituzionalità dell'art. 395 comma 1 n. 4 c.p.c. in combinato disposto con l'art. 14 d.lgs. n. 150/2011, non condividendo l'idea che debba essere lasciata all'interpretazione la selezione dei provvedimenti passibili di revocazione, che nella forma sono ordinanze ma nella sostanza sentenze.
- Abstract.* *The Author, while endorsing the decision taken by the Constitutional Court on the specific matter, criticises the choice of rejecting the issue of legitimacy of Art. 395, no. 4, of the Code of civil procedure combined together with Art. 14 of Law no. 150/2011, based on the argument that it shall not be left on the interpretation of the judge the individuation of the judicial decision subject to the remedy of "revocazione" under Art. 395 of the Code of civil procedure.*
- Corte di cassazione, seconda sezione civile, ordinanza 9 ottobre 2020, n. 21850 con nota di GABRIELLA TOTA *Violazione di norme imperative e impugnazione del lodo arbitrale per contrarietà all'ordine pubblico* .....» 199
- Sinossi.* La Corte di cassazione, seconda sezione civile, ha ritenuto che non costituisce causa di nullità del lodo per contrasto con l'ordine pubblico la circostanza che l'arbitro abbia statuito circa il risarcimento del danno derivante da un contratto di mediazione concluso con un soggetto non iscritto al ruolo dei mediatori, in quanto la nozione di ordine pubblico cui rinvia l'art. 829, comma 3, c.p.c. coincide con le norme fondamentali dell'ordinamento, tra le quali non rientra la regola organizzativa posta dall'art. 6 della l. n. 39 del 1989.
- Abstract.* *The Supreme Court, second civil chamber, held that the arbitral award ruling on compensation for damage deriving from a mediation contract concluded with a person not registered in the role of mediators does not conflict with public policy, as the notion of public policy referred to in Article 829.3 of the Italian Code of Civil Procedure coincides with the fundamental rules of the legal system, which do not include the organizational rule of the Article 6 of the Law No. 39 of 1989.*
- Cass. S.U. 15 dicembre 2020, n. 28675 con nota di CLARICE DELLE DONNE, *Luci e ombre del regolamento di giurisdizione nelle controversie transnazionali* .....» 217
- Sinossi.* Il commento si sofferma sui problemi che il regolamento di giurisdizione ex art. 41 c.p.c. nelle controversie internazionali pone, in riferimento all' accertamento dei fatti su cui si fonda la giurisdizione, sia per la possibile inadeguatezza del rito in camera *atque in absentia* sia in ordine ai limiti nell'assunzione delle prove davanti alla Suprema Corte.
- Abstract.* *The essay focuses on art. 41 cpc procedure in international litigation and the role played by procedural rules to achieve a complete and correct ascertainment on jurisdiction issue in the light of the limits in taking evidence and of the right of parties to be heard before the Supreme Court.*
- Cassazione Civile, Sez. Unite, 14 dicembre 2020, n. 28387 con nota di FEDERICA BARBIERI, *Il carattere definitivo del decreto di trasferimento nel recente arresto delle Sezioni Unite* .....» 263
- Sinossi.* Le Sezioni Unite chiariscono, nella decisione in esame, che il decreto di trasferimento del bene ex art. 586 c.p.c. produce, quale immediata ed automatica conseguenza, la cancellazione dei gravami, indipendentemente dal decorso del termine per la proposizione dell'opposizione di cui all'art. 617 c.p.c., in quanto atto intrinsecamente definitivo. L'autrice si sofferma, dunque, proprio sul concetto di definitività del provvedimento del giudice dell'esecuzione.
- Abstract.* *In the present decision, the United Section clarifies that the decree of transfer of goods, provided by art. 586 of the code of civile procedure, produces, as an immediate and automatic consequence, the deletion of encumbrances, regardless of the time limit for the proposal of the opposition, provided by art. 617 of the code of civile procedure, as an intrinsically definitive act. The author focuses her attention on the definitive nature of the act adopted by executive judge.*